



Piazza Soziglia 12 int. 7 Sc. C.  
16123GENOVA  
Tel. 0102472989 – 0102473004  
Fax. 0102545774  
e-mail: [info@uilcarige.it](mailto:info@uilcarige.it)  
[www.uilcarige.it](http://www.uilcarige.it)

**UILCA BANCA CARIGE**  
**Coordinamento nazionale**

## **SERVONO GARANZIE**

Ieri la Uilca ha chiesto alla Direzione Generale un incontro di approfondimento sulla tematica della riorganizzazione e della costituzione della newco, che era stata illustrata alle organizzazioni sindacali nel tardo pomeriggio del 21 maggio u.s.. L'incontro si è svolto nel pomeriggio.

Preliminarmente, è stato chiarito che la procedura prevista dall'art. 15 del CCNL verrà aperta nel mese di settembre.

- Il Direttore Generale ha successivamente illustrato le motivazioni industriali e le modalità di costituzione della newco Banca Carige Italia Spa, nell'ambito di un processo definito di "riorganizzazione" e ha ribadito che non è intenzione dell'azienda, né attuale né prospettica, vendere né in tutto né in parte la rete fuori Liguria (che peraltro ha prodotto nell'ultimo anno 53 milioni di utile). Ha, dietro nostra richiesta di precisazione, ribadito che Carige Italia rimarrà partecipata al 100 % da Carige (Liguria);
- Ha inoltre illustrato con dovizia di particolari le motivazioni poste alla base della riorganizzazione (che si caratterizzano, a suo dire, per la semplicità): far emergere almeno parzialmente il valore degli avviamenti dal 2000 in poi, attraverso l'utilizzo di una specifica normativa fiscale che permette alle aziende di anticipare la valorizzazione attraverso la forma del conferimento, pagando l'imposta sostitutiva del 16 %: questo permette di portare a patrimonio di vigilanza circa 600 milioni (questi dati sono peraltro contenuti sia nel comunicato stampa emesso dalla banca, sia nelle slides che sono state pubblicate nella NIC);
- In particolare, è stato evidenziato che questa operazione mette in garanzia numeri e coefficienti, salvaguardando gli assetti proprietari (quindi non facendo ricorso ad aumenti di capitale o a diminuzione dei crediti per riequilibrare i coefficienti);
- Il Direttore Generale ha inoltre smentito la voce che pare essere circolata, che definiva "bad bank" la Banca Carige Italia, in quanto non vengono conferite le sofferenze, che rimangono in Banca Carige (Liguria) in grado di reggerle, inoltre sarà conferita alla newco l'attività del conto conto;
- Ha inoltre evidenziato che la rete Liguria non avrebbe spazi di crescita simili a quelli che potrà avere la newco, in quanto ha per storia e tradizione consolidata raggiunto livelli che ad oggi la vedono sotto attacco dalla concorrenza;
- Ha poi espresso alcune valutazioni sulla "banca del futuro", che – in generale – avrà sempre meno punti fisici e sempre più canali mobili - e sulla volontà aziendale di sperimentare nella rete fuori Liguria canali innovativi, che potranno poi essere traslati alla rete Liguria (dove ad oggi il presidio fisico del territorio ha ancora un valore preponderante);
- Il Direttore ha ribadito che verrà differenziata la strategia commerciale: di attacco fuori Liguria, di difesa in Liguria; che la newco potrà essere un'occasione per i colleghi di vivere una fase di "start up" sfidante e che verranno valorizzati i brand;

- La newco interesserà circa 1960 colleghi, avverrà attraverso la forma del “conferimento di ramo d’azienda; verrà mantenuta la forma del gruppo e il Fip rimarrà interamente nel bilancio di Carige (Liguria);
- Il Direttore ha fatto riferimento a diverse politiche di incentivazione del personale (da approfondire): ha inoltre affermato che è intenzione aziendale “non penalizzare nessuno”;
- E’ stato fatto un accenno al Cia “scaduto”.

La Convention del 9 giugno prossimo sarà incentrata interamente sulla riorganizzazione: rispetto ad una nostra richiesta di possibile allargamento della partecipazione a tutti i quadri direttivi, a prescindere dall’incarico, l’azienda ha invece ribadito la propria volontà di mantenere l’assetto della scorsa Convention, pare per problemi logistici.

Al di là delle garanzie verbali offerte dalla direzione generale, la Uilca (come già anticipato nelle nostre precedenti comunicazioni agli iscritti del **27/2, 12/3 e 15/3** c.a.) ritiene necessario mettere ottenere garanzie scritte su alcuni punti fondamentali, realizzando un accordo quadro a supporto e ampliamento delle garanzie previste dall’art. 15 del CCNL, perché...

### **VERBA VOLANT...SCRIPTA MANENT**

**In particolare, se è vero che non ci saranno ricadute della ristrutturazione sugli attuali dipendenti, l’uscita dall’attuale capogruppo e l’inserimento degli stessi in Banca Carige Italia, dovrà avvenire mantenendo nel tempo e per tutti gli stessi trattamenti economici, normativi e in termini di garanzie, ivi compresi quelli di carattere previdenziale aziendale.**

**Secondo la Uilca i raccordi sulla previdenza complementare aziendale (Fip e Fap) non possono essere occasione di interpretazioni o soluzioni in qualsiasi modo limitative o riduttive sia per i colleghi di Banca Carige Italia, sia per colleghi di Banca Carige (Liguria), rispetto agli accordi tempo per tempo convenuti e accettati da tutte le parti contraenti.**

**Inoltre, nella denegata ipotesi che Banca Carige Italia dovesse essere eventualmente ceduta, in tutto o in parte (ipotesi esclusa dalla direzione generale, ma negli accordi le salvaguardie vanno comunque previste), dovranno essere identificate modalità di “rientro” nella capogruppo, mantenendo il medesimo status.**

La Direzione ha affermato di non aver in calendario ulteriori incontri con alcuna organizzazione sindacale. La Uilca si riserva di richiedere ulteriori incontri di approfondimento, anche a seguito di specifici aspetti che potranno esserci segnalati da iscritti e colleghi.

Genova, 23 maggio 2012

**COORDINAMENTO NAZIONALE UILCA  
BANCA CARIGE S.p.A.**